

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 973 del 22 maggio 2009 – Fondazione "Eduardo De Filippo" - Napoli. Adesione Regione Campania. Provvedimenti.

PREMESSO

- che la Regione sostiene da anni le attività di promozione culturale e dello spettacolo realizzate in Campania, dirette a valorizzare la storia, la cultura e la tradizione artistica del territorio campano e del suo grande patrimonio storico-culturale;
- che in tale patrimonio rientra sicuramente il "teatro", quale espressione dell'identità della cultura e della storia di un popolo;
- che la Regione è da anni impegnata, altresì, nella promozione di ogni iniziativa volta a favorire la salvaguardia ed il recupero della tradizione teatrale napoletana, come previsto anche dalla Legge regionale 15/06/2007, n. 6;
- che in questa azione di valorizzazione del patrimonio teatrale rientra sicuramente quella intrapresa in favore del Teatro San Ferdinando di Napoli, la cui rifondazione e creazione fu voluta con personale sacrificio e tenacia dal grande drammaturgo Eduardo De Filippo, che operò in modo che tale teatro fosse un centro propulsore permanente, sia di attività teatrale, sia di studi e ricerche sul teatro napoletano e contemporaneo;
- che a tal proposito è stata costituita in data 19 giugno 2008, con atto del Notaio Paolo Aponte – Rep. N. 10162-Raccolta n. 4449 – registrato a Napoli il 20/06/2008 al n. 13079/1T, la Fondazione "Eduardo De Filippo", con sede in Napoli alla piazza Eduardo De Filippo nn. 23-27 presso il Teatro San Ferdinando, che ha lo scopo statutario di continuare e consolidare le attività avviate da Eduardo De Filippo a favore delle fasce giovanili svantaggiate, per prevenire condizioni di esclusione e per favorire un processo inclusivo delle stesse, intrattenendo intensi e significativi rapporti di collaborazione con l'Istituto Penale Minorile di Nisida e con l'Associazione Nisida Futura;
- che la Fondazione, costituita dal Comune di Napoli e dall'artista Luca De Filippo, figlio del grande drammaturgo, ha inoltre lo scopo di promuovere manifestazioni di ogni genere, quali conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri Enti, di stabilire contatti con organismi pubblici e privati e con le Università per forme di sostegno alle attività della promozione dello spettacolo e in favore delle fasce giovanili svantaggiate, di istituire premi per lavori teatrali, di organizzare e patrocinare attività di formazione per i giovani che intendano dedicarsi al teatro, di svolgere attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della cultura teatrale e artistica, di intrattenere rapporti e scambi culturali con Enti e Fondazioni artistiche italiane e straniere, di istituire borse di studio da utilizzarsi in Italia e all'estero per lo studio e l'approfondimento delle tematiche teatrali e per la formazione di studiosi e di giovani attori e registi e di svolgere e di promuovere studi per nuove normative nei settori di interesse della Fondazione;
- che con nota del 28/01/2009, agli atti del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Servizio Cultura e Spettacolo, il Presidente della Fondazione Luca De Filippo ha manifestato al Presidente della Giunta Regionale della Campania la volontà della Fondazione di annoverare tra i propri soci la Regione Campania "al fine di comprendere, accanto al Comune di Napoli, un ulteriore Ente di riferimento di indubbia autorevolezza in grado di conferire prestigio alla Fondazione stessa";
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009;
- che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n° 261 del 23 febbraio 2009 il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale di contabilità n. 7/2002;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto "promuove ogni utile iniziativa per favorire...il riconoscimento e la valorizzazione delle attività associative svolte in ambito sociale, culturale, economico e politico";
- che l'art. 1 dello Statuto della Fondazione Eduardo De Filippo di Napoli prevede tra i "fondatori aggiunti" la Regione Campania;
- che, in relazione agli scopi e agli obiettivi da perseguire, la Fondazione rappresenta un valido e significativo strumento operativo per il raggiungimento di fini ed obiettivi statutari della Regione;

RAVVISATO

- l'interesse della Regione Campania al perseguimento degli scopi indicati nello Statuto della Fondazione e ritenuto di poter aderire alla Fondazione stessa, prendendo atto dell'Atto costitutivo della Fondazione Eduardo De Filippo e del suo Statuto, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO

- il parere favorevole del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Advocatura;

CONSIDERATO, altresì

- che l'adesione della Regione Campania alla Fondazione Eduardo De Filippo di Napoli comporta l'impegno di una quota di partecipazione al Fondo di dotazione della Fondazione di € 300.000,00;

- che la Giunta regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2009 tra capitoli della medesima unità previsionale di base nonché ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.2 del 19.01.2009 tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo;

RITENUTO

- di dover aderire alla Fondazione Eduardo De Filippo e di prendere atto dello Statuto e dell'Atto Costitutivo della stessa, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di provvedere alle designazioni di competenza regionale previste dallo Statuto;

- che a tanto si possa provvedere istituendo un nuovo capitolo di spesa rientrante nella competenza operativa dell'AGC 18 Settore 02, nell'ambito della U.P.B. 3.11.31 da destinare alle Attività di cui sopra mediante prelevamento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa dal capitolo di spesa 4454 (U.P.B. 3.11.242), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 18 settore 02 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabile che per far fronte alle nuove esigenze del Settore 02 dell'A.G.C. 18;

- di dover demandare al competente Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18 l'adozione dei successivi provvedimenti di impegno e liquidazione da imputare sul corrispondente capitolo di bilancio;

VISTE

- la L.R. 7/2002;

- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19/01/2009;

- la DGR 261 del 23/02/2009;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

-per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di aderire, in qualità di Socio alla Fondazione Eduardo De Filippo, con sede in Napoli, piazza Eduardo De Filippo, legalmente rappresentata dal Presidente Luca De Filippo, avente gli scopi indicati in premessa;

2) di prendere atto dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione, che allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale stabilendo, altresì, di trasmetterli agli atti del Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali;

3) di determinare, per l'adesione della Regione Campania alla Fondazione, in **€ 300.000,00 (trecentomila/00)** la somma da conferire per la dotazione patrimoniale della Fondazione De Filippo;

4) di istituire nel bilancio gestionale per l'anno 2009, all'interno della U.P.B. 3.11.31 il capitolo di spesa **4420** avente la seguente denominazione "Adesione della Regione Campania alla Fondazione Eduardo

De Filippo” – classificazione 1.1.254.3.6.6;

5) di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2009 tra capitoli della medesima unità previsionale di base nonché ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.2 del 19.01.2009 tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo:

- capitolo di spesa 4454 (U.P.B. 3.11.242) avente la seguente denominazione: *“Fondo per investimenti e programmi di promozione dello spettacolo”* riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 300.000,00;

- capitolo di spesa 4420 (U.P.B. 3.11.31) di nuova istituzione avente la seguente denominazione *“Adesione della Regione Campania alla Fondazione Eduardo De Filippo”* incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 300.000,00;

6) di attribuire la responsabilità gestionale del predetto capitolo di spesa al Settore 02 “Sport, Tempo Libero e Spettacolo” dell'AGC 18 “Assistenza sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo”;

7) di demandare al competente Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18 l'adozione dei successivi provvedimenti amministrativi da imputare sul corrispondente capitolo di bilancio;

8) di inviare il presente provvedimento ai Settori proponenti, all'AGC Gabinetto di Presidenza, all'AGC 18 Assistenza Sociale Sport, Tempo Libero e Spettacolo e all'AGC Bilancio e Ragioneria per i conseguenziali adempimenti di competenza, nonché al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato "A" all'atto Repertorio n. 10.508 Raccolta n. 4.653
STATUTO DELLA

"FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO"

Articolo 1

FONDAZIONE

1. Nell'osservanza dei principi costituzionali e della normativa del codice civile, Luca De Filippo ed il Comune di Napoli, quali "Fondatori originari", e la Regione Campania, quale "Fondatore Aggiunto", costituiscono la

"FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO"

2. Allo sviluppo della Fondazione, che ha personalità giuridica di diritto privato, potrà concorrere, unitamente ai Fondatori sopra indicati, qualunque altra persona, fisica o giuridica, che, a seconda dei casi, assumerà la veste di "Fondatore Aggiunto" o di "Sostenitore".

3. Le attività della Fondazione e i compiti e gli oneri dei "Fondatori" sono regolati dall'atto costitutivo, da questo statuto e dai regolamenti interni.

Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Napoli alla piazza Eduardo De Filippo nn. 23/27, presso il "Teatro San Ferdinando".

Articolo 3

SCOPO

1. La Fondazione non persegue scopi di lucro, ha carattere laico, ed è indipendente da ogni orientamento ideologico, sia politico, sia economico.

2. Scopo della fondazione è la promozione di ogni iniziativa volta a favorire la salvaguardia ed il recupero del teatro della tradizione napoletana e lo sviluppo del teatro contemporaneo, valorizzando in modo prevalente il "TEATRO SAN FERDINANDO", la cui rifondazione e creazione fu voluta con personale sacrificio da Eduardo De Filippo, operando in modo che il "San Ferdinando" diventi centro propulsore permanente sia di attività teatrale, sia di studi e ricerche sul teatro napoletano e contemporaneo.

3. Nell'ambito dello scopo la Fondazione:

-- intrattiene intensi e significativi rapporti di collaborazione con lo "Istituto di Pena Minorile" di Nisida e con l'associazione "Nisida Futura", con l'intento di promuovere, continuare e consolidare le attività avviate da Eduardo De Filippo a favore della fasce giovanili svantaggiate, per prevenire condizioni di esclusione e per favorire un processo inclusivo delle stesse;

-- promuove manifestazioni di ogni genere, come conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri enti;

-- effettua inchieste, rilevazioni, ricerche e sondaggi di opinione;



- stabilisce contatti con organismi pubblici e privati, con istituti di credito e con la università per convenire forme di sostegno alle indicate attività;
- istituisce borse da utilizzarsi in Italia o all'estero per lo studio e l'approfondimento delle tematiche rientranti nello scopo e per la formazione di studiosi del teatro e di giovani attori e registi;
- istituisce premi per lavori teatrali e per opere sul teatro;
- cura le pubblicazioni volte a documentare l'attività della Fondazione;
- intrattiene rapporti e scambi culturali con Enti e Fondazioni italiane e straniere;
- svolge attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della cultura teatrale e artistica;
- promuove studi per il rammodernamento delle normative nei settori di interesse della Fondazione;
- organizza e patrocina attività di formazione per giovani che intendano dedicarsi al teatro;
- compie ogni attività diretta al conseguimento dello scopo.

Articolo 4

PATRIMONIO - RENDITE - ELARGIZIONI

1. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dai beni e diritti indicati all'articolo 4 dell'atto costitutivo.
2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economica della Fondazione.
3. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del patrimonio e con le erogazioni non destinate al potenziamento di esso, ma al conseguimento dei programmi annuali. Rientrano in tali ultime erogazioni le sponsorizzazioni che la Fondazione riceve per le singole attività.
4. I contributi, le sovvenzioni e le sponsorizzazioni ottenute per singole manifestazioni o specifici programmi di attività, e quindi non destinate dagli elargitori all'incremento del patrimonio, possono essere utilizzate solo per la realizzazione delle iniziative a fronte delle quali sono state concessi.
5. La Fondazione accetta il concorso finanziario di enti pubblici, persone giuridiche, pubbliche e private, associazioni, società e persone fisiche, con le forme ed alle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5

ORGANI DELLA FONDAZIONE

- Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione;
 - il Presidente;
 - il Comitato Scientifico;
 - il Collegio dei Revisori.

Articolo 6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto di 8 (otto) membri (ivi compresi Presidente e Vice Presidente), così nominati:
 - quattro membri da Luca De Filippo e dopo di lui del più prossimo dei discendenti in linea retta o, in mancanza, dal più prossimo dei parenti in linea collaterale ed a parità di grado dal più anziano di età; i membri di emanazione della famiglia De Filippo durano in carica fino a revoca o a rinuncia;
 - tre membri dal Sindaco di Napoli, fra esponenti di spicco della città di Napoli;
 - un membro dal Presidente della regione Campania, fra esponenti di spicco della Regione Campania.
2. Luca De Filippo e il Sindaco di Napoli fanno parte di diritto del Consiglio di Amministrazione.
3. A Luca De Filippo compete la carica di Presidente della Fondazione. Successivamente il Presidente sarà espresso dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei componenti della famiglia De Filippo facenti parte dello stesso Consiglio.
4. I membri del Consiglio di Amministrazione nominati dal Comune di Napoli e dalla Regione Campania durano in carica un triennio e sono rieleggibili.
5. Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.
6. I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salvo loro rinuncia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio stesso.

Articolo 7

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della Fondazione ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria.
2. Il Consiglio:
 - ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria;
 - fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione, sulla base dei programmi annuali di attività;
 - formula i piani di attività della Fondazione, recependo i programmi di ricerca approvati e forniti, anno per anno, dal Comitato Scientifico;
 - approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed, entro aprile, il conto consuntivo;
 - delibera sulla riforma dello statuto;
 - redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della Fondazione, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti;
 - nomina, ove lo ritenga, il Direttore Generale della Fondazione fissandone la competenza e scegliendolo tra persone a-



venti specifica esperienza nei settori di attività dell'Ente;
- delibera in ordine alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti, se esistenti.

Articolo 8

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente almeno quattro volte l'anno e quando il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno cinque dei suoi membri o dal Comitato Scientifico.
2. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax, spedito agli interessati almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.
3. Ove nominato, alla riunione del Consiglio di Amministrazione, assiste, con poteri consultivi e senza diritto di voto il Direttore Generale.

Articolo 9

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.
2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese e maggioranza assoluta dei presenti, salvo che questo statuto non preveda maggioranze diverse per specifiche materie.
3. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 10

COMITATO ESECUTIVO

1. Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di 3 (tre) membri dei quali fanno parte il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere.
2. Il Comitato Esecutivo dura in carica due anni.
3. Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente della Fondazione o in sua vece dal Vice Presidente.
4. Il Consiglio può delegare al Comitato Esecutivo tutte le proprie attribuzioni fatta eccezione per la redazione del bilancio e l'approvazione dei programmi annuali di attività.

Articolo 11

VERSALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (se nominato) devono essere redatti dal Segretario del Consiglio e trascritti, in ordine cronologico, su un unico libro; essi devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 12

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione. Egli ne ha la rappresentanza legale

- di fronte al terzo ed in giudizio.
2. Il Presidente:
- a) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;
 - b) se nominato, convoca il Comitato Esecutivo e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;
 - c) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esecuzione degli affari che vengono deliberati;
 - d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo;
 - e) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
 - f) cura l'osservanza dello statuto;
 - g) mantiene i rapporti con le autorità tutorie;
 - h) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio.
3. In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, se nominato, o altro Consigliere a ciò delegato dal Presidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma dalla locuzione "in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o da altra similare.

Articolo 13

COMITATO SCIENTIFICO

1. Il Comitato Scientifico è composto da dieci membri, tutti individuati fra esponenti eminenti del mondo del teatro, della cultura e dell'arte, dei quali cinque saranno nominati dalla famiglia De Filippo (con i meriti criteri fissati all'articolo 6.1), tre dal Sindaco di Napoli, due dal Presidente della Regione Campania.
2. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione o, nel caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, nominato in seno allo stesso comitato nella sua prima seduta.
3. I componenti del Comitato Scientifico durano in carica un triennio, hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salva loro rinuncia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14

COMPITI DEL COMITATO SCIENTIFICO

1. E' responsabilità del Comitato Scientifico elaborare e strutturare i programmi annuali di attività culturale della Fondazione; se il programma annuale prevede più iniziative dovrà essere indicato l'ordine di priorità.
2. Il Comitato Scientifico deve comunicare al Consiglio di Amministrazione il programma di cui al comma precedente appena possibile, e comunque non oltre il trenta di ottobre del-



l'anno precedente.

3. Compete inoltre al Comitato Scientifico:

- selezionare i candidati, italiani e stranieri, per borse di studio;
- selezionare i vincitori di eventuali premi;
- nominare Commissioni di studio;
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'ammontare di borse e premi;
- stabilire il numero delle conferenze annuali, individuando i conferenzieri italiani o stranieri;
- curare le pubblicazioni che documentino le ricerche promosse dalla Fondazione;
- fornire al Consiglio di Amministrazione pareri non vincolanti ogni qualvolta ne venga richiesto.

4. Le attribuzioni indicate al comma 3 che precede, possono essere delegate a gruppi di membri (Commissioni) del Comitato Scientifico.

Articolo 15

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

1. Il Comitato Scientifico si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno e in via straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta due dei suoi membri, oppure il Presidente del Consiglio di Amministrazione o quattro membri dello stesso Consiglio.

2. Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano le disposizioni del II comma dell'articolo 8 e quelle dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 9.

I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti da un Segretario nominato di volta in volta dal Comitato stesso, trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 16

ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre dell'anno nel quale sarà concesso il riconoscimento di cui all'articolo 12 del codice civile.

Articolo 17

COLLEGIO DEI REVISORI

1. Il controllo della Fondazione è affidato ad un Collegio dei Revisori composto di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre anni.

2. I Revisori sono nominati dall'Amministrazione vigilante.

Articolo 18

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

1. Le norme contenute in questo statuto potranno essere modificate solo su iniziativa di uno dei Fondatori e se ne fanno richiesta almeno sette componenti del Consiglio di Ammini-

strazione.

La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione di essa.

La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della Fondazione con lettera raccomandata.

Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria e quindi votate.

La proposta di modifica si intende approvata se raccoglie voti che costituiscano i due terzi del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 19

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

L'estinzione della Fondazione per le cause previste dall'articolo 28 del codice civile comporta la nomina di un liquidatore, escludendosi in ogni caso la possibilità di trasformazione della Fondazione.

Articolo 20

DEVOLUZIONE DEI BENI

Al caso di estinzione della Fondazione il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto al Comune di Napoli.

Articolo 21

LIBRI

La Fondazione deve tenere i seguenti libri:

libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione;

libro dei Verbali del Comitato Esecutivo (se nominato);

libro del Comitato Scientifico;

libro Giornale.

I libri devono avere pagine numerate ed essere vidimati dal notaio.

Articolo 22

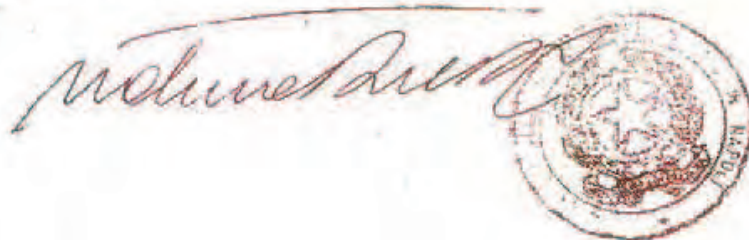
RINVIO

Per tutto quanto non previsto si richiamano espressamente le norme del codice civile in materia.

FIRMA:

COLA ODDATI, ERNESTO ORIENTO, LEOPOLDO DI BONITO, FRANCESCO SOMMA, GIULIO BAFFI, ROBERTA RUSSO,
notaio Paolo Aponte Sigillo.

La presente copia realizzata con sistema elettronico composta da numero fogli 6 è conforme all'originale e si rilascia per uso consentito.
Napoli, 16 aprile 2009.



Repertorio n. 10.162

Raccolta n. 4.449

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Giovedì diciannove giugno duemilasette,

- 19 giugno 2008 -

in Napoli alla piazza Municipio, Palazzo San Giacomo.

Innanzi a me PAOLO APONTE, notaio iscritto nel ruolo dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla via Ponte di Tappia n. 47,

assistito da:

-- PICCIRELLA FRANCESCA, nata a Napoli il 5 ottobre 1977, ivi residente alla via Carlo Sperio n. 9;

-- LAVEZZA FRANCESCA, nata a Napoli il 26 maggio 1976, residente in Ercolano (NA) alla via Doglie n. 12,

testimoni note e idonee,

SONO PRESENTI

-il "COMUNE DI NAPOLI", con sede in Napoli alla piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, codice fiscale 80014890638, rappresentato:

- dal Sindaco della città On.le ROSA IERVOLINO RUSSO, nata a Napoli il 17 settembre 1936,

- dal Dirigente del Servizio Programmazione e Progettazione Culturale SOMMA FRANCESCO, nato a Napoli il 21 febbraio 1952, domiciliati per la carica e la qualifica presso la sede dell'Ente,

i quali intervengono in esecuzione della deliberazione del 19 febbraio 2007 del Consiglio Comunale di Napoli, protocollata con il n. 6, che in copia autentica si allega a quest'atto con la lettera "A", alla quale sono allegata la delibera n. 5458 del 14 dicembre 2006 della Giunta Comunale (di proposta al Consiglio Comunale) e la delibera n. 284 del 31 luglio 1996 del Consiglio Comunale, appresso citata;

-- DE FILIPPO LUCA, nato a Roma il 3 giugno 1948, residente in Roma alla via Aquileia n. 16, codice fiscale DFL LCU 48H03 H501J.

Io notaio sono certo dell'identità personale dei costituiti, i quali

PRELIMINARMENTE DICHIARANO:

- A -

che, con atto del 3 maggio 1996 del notaio Sabatino Santangelo di Napoli, ivi registrato il 16 maggio 1996 al n. 10197, LUCA DE FILIPPO e ISABELLA QUARANTOTTI, nata a Chieti il primo marzo 1921, proponevano al Comune di Napoli la donazione della piena proprietà dell'immobile sito in Napoli alla piazza Teatro San Ferdinando (oggi piazza Eduardo De Filippo) nn. 23/27, destinato a teatro e denominato, per l'appunto, "Teatro San Ferdinando";

- B -

che la donazione proposta era gravata tra l'altro, ai sensi dell'articolo 793 del codice civile, dai seguenti oneri:



Paolo Aponte
Notaio

Registrato a Napoli 3

il 20.6.2008

al n. 13049/15

con euro 324,00



-- versamento della somma di lire 200.000.000 (duecentomilioni), pari a euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno virgola trentotto), nelle casse della costituenda "Fondazione Eduardo De Filippo", in nome e per conto della famiglia DE FILIPPO;

-- versamento alla stessa "Fondazione Eduardo De Filippo" per 30 (trenta) anni a partire dal 1996 della somma annuale di lire 70.000.000 (settantamilioni), pari a euro 36.151,98 (trentaseimilecentocinquante virgola novantotto), somma da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT sul costo della vita;

- C -

che, con atto del 30 gennaio 2003 del notaio Enrico Santangelo di Napoli, ivi registrato il 7 febbraio 2003 e trascritto il 6 febbraio 2003 al nn. 2770/1838, il Comune di Napoli, in esecuzione della delibera n. 284 del 31 luglio 1996 del Consiglio Comunale, innanzi citata, ha accettato la donazione modale;

tanto premesso, stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Nell'osservanza dei principi costituzionali e della normativa del codice civile, e, in particolare, degli articoli 14 e seguenti, il "COMUNE DI NAPOLI", come sopra rappresentato, e DE FILIPPO LUCA

COSTITUISCONO

una fondazione denominata "FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO", con sede in Napoli alla piazza Eduardo De Filippo nn. 23/27, presso il "Teatro San Ferdinando".

ARTICOLO 2

La Fondazione non persegue scopi di lucro, ha carattere laico ed è indipendente da ogni orientamento ideologico, sia politico, sia economico.

Scopo della Fondazione è la promozione di ogni iniziativa volta a favorire la salvaguardia ed il recupero del teatro della tradizione napoletana e lo sviluppo del teatro contemporaneo, valorizzando in modo prevalente il "TEATRO SAN FERDINANDO", la cui rifondazione e creazione fu voluta con personale sacrificio da Eduardo De Filippo, operando in modo che il "San Ferdinando" diventi centro propulsore permanente sia di attività teatrale sia di studi e ricerche sul teatro napoletano e contemporaneo.

ARTICOLO 3

La Fondazione è retta da questo atto e dallo Statuto, che si allega con la lettera "B", nel quale sono riportate le indicazioni previste dall'articolo 16 del codice civile.

ARTICOLO 4

A dotazione del patrimonio, il "COMUNE DI NAPOLI" attribuisce alla fondazione la somma di euro 520.000,00 (cinquecentovecemila virgola zero zero).

Tale somma - già impegnata da esso Comune nel capitolo 253591, codice 2050209, del bilancio 2008, quale residuo passivo relativo all'esercizio 2006 - sarà versata nelle casse della fondazione entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione dell'ente nel Registro delle Persone Giuridiche di competenza.

ARTICOLO 5

La fondazione è amministrata da un consiglio di amministrazione, composto di otto membri, dei quali tre nominati da LUCA DE FILIPPO, tre nominati dal "COMUNE DI NAPOLI" e due di diritto.

I tre componenti nominati da LUCA DE FILIPPO restano in carica sino a revoca o dimissioni, i tre componenti nominati dal "COMUNE DI NAPOLI" restano in carica un triennio e sono rieleggibili.

A comporre il primo consiglio di amministrazione sono chiamati:

-- LUCA DE FILIPPO e il Sindaco del Comune di Napoli ROSA IERVOLINO RUSSO, quali membri di diritto;

-- CILENTO ERNESTO, nato a Napoli il 31 marzo 1950, BAFFI GIULIO, nato a Napoli il 7 ottobre 1944, e DI BONITO LEOPOLDO, nato a Pozzuoli il 6 gennaio 1958, tutti nominati da LUCA DE FILIPPO;

-- ODDATI NICOLA, nato a Salerno il 31 agosto 1964;

-- SOMMA FRANCESCO, nato a Napoli il 21 febbraio 1952;

-- RUSSO ROBERTA, nata a Napoli il 3 giugno 1973,

tutti nominati dal "COMUNE DI NAPOLI".

La carica di Presidente compete a LUCA DE FILIPPO.

La rappresentanza della fondazione, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente.

ARTICOLO 6

Il primo esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre 2008.

ARTICOLO 7

Sono a carico della fondazione le spese di questo atto, al quale si applicano le esenzioni e agevolazioni previste dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 31 ottobre 1990 n. 346, trattandosi di trasferimento in favore di fondazione, che ha come scopo esclusivo finalità di pubblica utilità.

I costituiti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato.

Di questo atto, in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno in sette pagine di due fogli, ho dato lettura, presenti i testimoni, alle parti, che lo approvano e con i testimoni e me notaio lo sottoscrivono alle ore undici.

FIRMATO:

ROSA IERVOLINO RUSSO, FRANCESCO SOMMA, LUCA DE FILIPPO, FRANCESCA PICCIRELLA, FRANCESCA LAVEZZA,

Notaio Paolo Aponle Sigillo.

